

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Riforma degli istituti tecnici e professionali M4C1-R.1.1-5,10	--	Ministero dell'istruzione	La riforma mira ad allineare i curricula degli istituti tecnici e professionali alla domanda di competenze che proviene dal tessuto produttivo del Paese e, in particolare, ad orientare l'istruzione tecnica e professionale verso l'innovazione introdotta da Industria 4.0 , incardinandola nel contesto dell' innovazione digitale .	Traguardo: T4 2022 Adozione della riforma. Traguardo: T4 2023 Entrata in vigore delle disposizioni per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alla riforma, ove necessario.	L'art. 26 del decreto-legge n. 144 del 2022 , cosiddetto Aiuti-ter (L. 175/2022) prevede misure per la riforma degli istituti tecnici . L'art. 27 del medesimo decreto reca misure per la riforma degli istituti professionali . L'art. 28, infine, istituisce l'" Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale".
Riforma del sistema ITS M4C1-R.1.2-5,10	--	Ministero dell'istruzione	La riforma mira a rafforzare il sistema di formazione professionale terziaria attraverso il potenziamento del modello organizzativo e didattico (integrazione offerta formativa, introduzione di premialità e ampliamento dei percorsi per lo sviluppo di competenze tecnologiche abilitanti – Impresa 4.0) e attraverso la semplificazione della governance al fine di aumentare il numero di istituti e di iscritti. Si prevede, inoltre, un' integrazione dei percorsi ITS con il sistema universitario delle lauree professionalizzanti . Ci si attende che la riforma consentirà di migliorare il <i>mismatch</i> tra domanda e offerta di lavoro.	Traguardo: T4 2022 Adozione della riforma. Traguardo: T4 2023 Entrata in vigore delle disposizioni per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alla riforma, ove necessario.	L. 15 luglio 2022, n. 99 , recante "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore".
Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico M4C1-R.1.3-5,10	--	Ministero dell'istruzione	La riforma intende adeguare il numero degli alunni per classe – in particolare, il numero di insegnanti sarà fissato allo stesso livello dell'a.s. 2020/2021, a fronte del calo demografico – e rivedere le norme relative al dimensionamento degli edifici scolastici .	Traguardo: T4 2022 Adozione della riforma. Traguardo: T4 2023 Entrata in vigore delle disposizioni per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alla riforma, ove necessario.	La seconda relazione al Parlamento , del 5 ottobre 2022, sull'attuazione del PNRR rileva (a pag. 59) che si è intervenuti sulla riduzione del numero di alunni per classi per mezzo della legge di bilancio 2022 (art. 1, commi 344-347 della legge n. 234 del 2021).

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			Come "parametro efficace" per individuare i plessi accorpati ad altri istituti dovrà essere adottata la popolazione scolastica regionale, anziché la popolazione del singolo istituto (come previsto dalla legislazione vigente).		Sono stati quindi adottati il DM n. 220 dell'8 agosto 2022 e il DM n. 272 del 17 ottobre 2022. Una seconda parte della riforma, concernente il dimensionamento della rete scolastica, è stata adottata con la legge di bilancio 2023 (art. 1, commi 557-559 della legge n. 197 del 2022). In particolare, il comma 557 introduce, a decorrere dall'a.s. 2024/2025, una nuova disciplina relativa alla determinazione dei criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le Regioni. Il comma 558 stabilisce che i risparmi conseguiti mediante l'applicazione della disciplina di cui al comma 557 confluiscono, previo accertamento degli stessi, in un fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito. Il comma 559 consente alle contrattazioni integrative regionali (CIR) per la definizione delle retribuzioni di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022, l'innalzamento della percentuale delle risorse complessive del Fondo unico nazionale (FUN) della dirigenza scolastica destinata alla retribuzione di posizione e ai

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					compensi per gli incarichi di reggenza delle istituzioni sottodimensionate, esclusivamente al fine di evitare la ripetizione di somme già erogate in favore dei dirigenti scolastici negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022.
Riforma del sistema di orientamento M4C1-R.1.4-5,10	--	Ministero dell'istruzione	Si prevedono moduli di orientamento (almeno 30 ore annue) rivolti alle classi quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado. La riforma prevede inoltre la realizzazione di una piattaforma digitale di orientamento relativa all'offerta formativa terziaria degli Atenei e degli ITS. Infine, si prevede l'ampliamento della sperimentazione relativa a percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado, passando da 100 a 1000 classi.	Traguardo: T4 2022 Adozione della riforma. Traguardo: T4 2023 Entrata in vigore delle disposizioni per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alla riforma, ove necessario.	Con avviso prot. 2451 del 7 dicembre 2021 – pubblicato nelle more della registrazione del DM 344 del 3 dicembre 2021 - sono state indicate le modalità di partecipazione delle scuole statali e paritarie che intendano partecipare alla sperimentazione di percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado. In particolare, possono presentare progetti di innovazione metodologico-didattica finalizzati alla realizzazione dei percorsi quadriennali: - licei e istituti tecnici, nei quali i percorsi saranno avviati a partire dall'a.s.2022/2023; - istituti professionali, nei quali i percorsi saranno avviati a partire dall'a.s. 2023/2024. Qui la ripartizione delle classi che attuano i percorsi quadriennali sperimentali fra le regioni. È stato quindi adottato il DM n. 328 del 22 dicembre 2022, che prevede le

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					“Linee guida per l'orientamento”. Qui il relativo comunicato stampa. Inoltre, i commi 547-554 dell’art. 1 della legge di bilancio 2023 (legge n. 197 del 2022) prevedono misure specifiche per lo sviluppo delle competenze STEM e digitali delle studentesse e degli studenti.
Riforma delle classi di laurea M4C1-R.1.5-1,10	--	Ministero dell’università e della ricerca	La riforma prevede l'aggiornamento dei curricula universitari, riducendo i rigidi confini esistenti che limitano fortemente la possibilità di creare percorsi interdisciplinari. Ci si attende, inoltre, che essa ampli le possibilità di attuazione di programmi di formazione professionale introducendo classi di laurea innovative professionalizzanti.	Traguardo: T4 2021 Adozione della riforma. Traguardo: T4 2023 Entrata in vigore delle disposizioni per l’efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alla riforma, ove necessario.	L’art. 14 del D.L. 152/2021 ha disposto, in attuazione degli obiettivi previsti dal PNRR, che nell’ambito dei criteri generali per la definizione, da parte degli atenei, degli ordinamenti dei corsi di studio, una parte dei crediti formativi universitari (CFU) può essere riservata ad attività affini o integrative, comunque relative a settori scientifico-disciplinari (SSD) o ad ambiti disciplinari non previsti per le attività di base o per le attività caratterizzanti del corso di studi. Inoltre, ha previsto la razionalizzazione e l'aggiornamento dei medesimi SSD. L’art. 14, comma 6-bis del decreto-legge n. 36 del 2022 (legge n. 79 del 2022), ha poi sostituito l’art. 15 della legge n. 240 del 2010, in materia di gruppi e settori scientifico-disciplinari.

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni M4C1-R 1.6-1,10	--	Ministero dell'università e della ricerca	Si intende semplificare le procedure per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, rendendo l' esame di laurea coincidente con l'esame di Stato , al fine di velocizzare l'accesso al mondo del lavoro.	Traguardo: T4 2021 Adozione della riforma. Traguardo: T4 2023 Entrata in vigore delle disposizioni per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alla riforma, ove necessario.	Al riguardo, si ricorda che è intervenuta la L. 8 novembre 2021, n. 163, in materia di titoli universitari abilitanti. DM n. 554 del 1° giugno 2022, recante “Specifiche disposizioni transitorie per l'abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo - Attuazione articolo 7, comma 2, della legge 8 novembre 2021, n. 163”, rettificato dal DM n. 1019 del 5 agosto 2022. DM n. 567 del 16 giugno 2022, recante “Attuazione dell'art. 7, comma 1, della legge n. 163 del 2021. Specifiche disposizioni transitorie per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo”; DM n. 568 del 16 giugno 2022, recante “Attuazione dell'art. 6 della legge n. 163 del 2021. Disciplina transitoria della classe LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria; DM n. 569 del 16 giugno 2022, recante “Attuazione dell'art. 6 della legge n. 163 del 2021. Disciplina transitoria della classe LM-42 - Medicina veterinaria”; DM n. 570 del 16 giugno 2022, recante “Attuazione dell'art. 6 della legge n. 163 del 2021. Disciplina transitoria della classe LM-13 - Farmacia e farmacia industriale.”

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					Sono stati poi adottati i decreti interministeriali 651 (“Laurea Magistrale a ciclo unico abilitante alla professione di Farmacista - Classe LM-13”), 652 (“Laurea magistrale a ciclo unico abilitante alla professione di Medico veterinario - Classe LM-42”), 653 (“Laurea magistrale a ciclo unico abilitante alla professione di Odontoiatra - Classe LM-46”) e 654 (“Laurea magistrale abilitante alla professione di Psicologo - Classe LM-51) del 5 luglio 2022. DM
Alloggi per studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti M4C1-R.1.7-27-30	960 Prestiti <i>Nuovi progetti: 864</i> <i>FSC: 96</i>	Ministero dell’università e della ricerca	Si intende incentivare la realizzazione, da parte dei soggetti privati, di nuove strutture di edilizia universitaria attraverso la copertura, da parte del MUR, di parte degli oneri corrispondenti ai primi tre anni di gestione delle strutture stesse. L’obiettivo è quello di triplicare i posti per gli studenti fuorisede, portandoli da 40.000 a oltre 100.000 entro il 2026. In particolare, l’obiettivo è quello di ridurre in modo significativo il divario rispetto alla media UE per quanto riguarda gli studenti cui sia stato attribuito un alloggio (il 18% rispetto all’attuale 3% registrato in Italia).	Traguardo: T4 2021 Entrata in vigore della legislazione volta a modificare le norme vigenti in materia di alloggi per studenti. Obiettivo: T4 2022 Almeno 7.500 nuovi posti letto negli alloggi per studenti. Obiettivo: T4 2022 Entrata in vigore della riforma della legislazione sugli alloggi per studenti. Obiettivo: T2 2026 Creazione e assegnazione di almeno ulteriori 60.000 posti letto .	L’art. 64, comma 8, del D.L. 77/2021 (L.108/2021) ha innalzato (dal 50) al 75% del costo totale la quota massima di cofinanziamento dello Stato per la realizzazione di interventi per alloggi e residenze per studenti universitari e delle istituzioni AFAM, di cui alla L. 338/2000 . Il comma 9 ha precisato che agli oneri derivanti si fa fronte con le risorse del PNRR. Successivamente, l’art. 15 del D.L. 152/2021 ha previsto che, per semplificare e velocizzare la selezione e il monitoraggio degli interventi di cui alla stessa L. 338/2000, le procedure sono effettuate esclusivamente attraverso l’informatizzazione del processo

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					edilizio. Inoltre, ha disposto che i progetti devono prevedere, a pena di inammissibilità, il numero dei posti letto attesi. Infine, ha previsto che è promossa, prioritariamente, la ristrutturazione e la trasformazione di immobili esistenti. DM n. 1257 del 30 novembre 2021. Inoltre, l'art. 14, comma 6-<i>vicies quater</i> del decreto-legge n. 36 del 2022 (L.79/2022), prevede la possibilità di destinare risorse del PNRR all'incremento di posti letto per studenti universitari ovvero al finanziamento di interventi di adeguamento delle residenze universitarie agli standard europei. In particolare, con bando del Ministero dell'università e della ricerca, le risorse del PNRR indicate nell'ambito dei bandi adottati in applicazione dell'art. 1 della legge n. 338 del 2000, che siano in essere alla data di entrata in vigore della predetta disposizione, possono essere destinate ai suddetti interventi. Successivamente, il decreto-legge n. 115 del 2022 (L.142/2022) (cosiddetto Aiuti-<i>bis</i>) è intervenuto per integrare e perfezionare le disposizioni di attuazione della Riforma 1.7 della Missione 4, Componente 1, del PNRR («Alloggi

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti»), già adottate in forza dell'art. 14, comma 6-<i>vicies quater</i> del D.L. 36/2022, con l'obiettivo di favorire ulteriormente la disponibilità di nuovi alloggi e residenze per studenti universitari. In questa prospettiva, l'articolo in commento opera su due versanti: i) sostituisce l'art. 14, comma 6-<i>vicies quater</i> del D.L. 36/2022, trasponendone il contenuto, con limitate modifiche sostanziali, all'interno dell'art. 1 della L. 338/2000 (recante «Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari»); ii) prevede semplificazioni procedurali aggiuntive per consentire il più celere ed effettivo impiego delle risorse europee, al fine di conseguire gli obiettivi temporali connessi al raggiungimento dei target PNRR (art. 39). D.D. n. 1119 del 5 luglio 2022. DM n. 1046 del 26 agosto 2022 (qui il relativo comunicato stampa), modificato dal DM n. 1089 del 15 settembre 2022. Da ultimo, il decreto-legge n. 144 del 2022, (Aiuti-<i>ter</i>), convertito, con

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					modificazioni, dalla legge n. 175 del 2022, aggiungendo l'art. 1-bis alla legge n. 338 del 2000, dispone che le risorse previste dalla riforma 1.7 della Missione 4, componente 1, del PNRR, siano destinate, per un importo pari a 660 milioni di euro, all'acquisizione della disponibilità di nuovi posti letto presso alloggi o residenze per studenti delle istituzioni della formazione superiore (art. 25). Si veda anche che il comunicato, in Gazzetta Ufficiale, del 24 novembre 2022. DM n. 1246 del 28 novembre 2022, recante “Approvazione degli atti e della graduatoria”, integrato dal DM n. 20 del 25 gennaio 2023. DM n. 1252 del 2 dicembre 2022, recante “Nuovo avviso pubblico per l'accesso al cofinanziamento di interventi volti all'acquisizione della disponibilità di posti letto per studenti universitari ai sensi dell'art. 1, comma 4-ter, l. 14 novembre 2000, n. 338” (qui il relativo avviso pubblicato in <i>Gazzetta Ufficiale</i>). In attuazione del comma 7 del citato art. 25 del DL 144/2022 è stato adottato il DM n. 1437 del 27

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					dicembre 2022, recante risorse per le residenze universitarie. In attuazione del comma 11 del medesimo art. 25 del DL 144/2022 è stato adottato il DM n. 1439 del 29 dicembre 2022, recante credito d'imposta per le residenze universitarie. In conclusione - secondo quanto risulta - ai fini del target M4C1-28 al T4-2022 (almeno 7.500 nuovi posti letto), il quadro di attuazione si sostanzia come segue: 1. 4.478 posti letto di cui alla procedura D.M. n. 1046 del 26 agosto 2022; 2. 2.459 posti letto di cui ai precedenti bandi adottati in attuazione della Legge 338/2000; 3. Tra i 6.560 posti letto candidati di cui alla procedura D.M. n. 1252 del 2 dicembre 2022, saranno selezionati un numero di posti che consentirà di traghettare il Target M4C1-28 e fino a concorrenza delle risorse disponibili. Tali posti letto saranno assegnati agli studenti al più tardi entro il termine <i>dell'assessment period</i> (28 febbraio 2023).

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					<u>DM n. 77 del 14 febbraio 2023</u> , recante “Approvazione degli atti e adozione dell’elenco degli interventi ammissibili al cofinanziamento nell’ambito della procedura di cui al <u>D.M. n. 1252</u> del 2 dicembre 2022”.
Riforma del sistema di reclutamento dei docenti M4C1-R.2.1-3,10,14	--	Ministero dell’istruzione	La riforma mira a istituire un nuovo modello di reclutamento dei docenti, collegato a un ripensamento della loro formazione iniziale e lungo tutto l'arco della carriera, al fine di migliorare la qualità del sistema educativo italiano. Si introdurranno requisiti più rigorosi per l'accesso all'insegnamento, la limitazione dell'eccessiva mobilità, e un chiaro collegamento tra la progressione di carriera, la valutazione delle prestazioni e lo sviluppo professionale continuo.	Traguardo: T2 2022 Entrata in vigore della riforma della carriera degli insegnanti. Traguardo: T4 2023 Entrata in vigore delle disposizioni per l’efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alla riforma, ove necessario. Obiettivo: T4 2024 Almeno 70.000 insegnanti reclutati con il nuovo sistema di reclutamento.	L’art. 59 del <u>D.L. n. 73 del 2021</u> (convertito con legge n. 106/2021) reca disposizioni specifiche per la tempestiva nomina del personale docente, su posti comuni e di sostegno, nelle scuole di ogni ordine e grado, per l’anno scolastico 2021/2022, e per la semplificazione delle procedure concorsuali per l’immissione in ruolo del medesimo personale, a cominciare da quelle relative alle classi di concorso delle materie scientifiche e tecnologiche. Esso è stato modificato dall’art. 46 del <u>decreto-legge n. 36 del 2022</u> (L. 79/2022). L’art. 44 del medesimo decreto-legge n. 36 del 2022, poi, introducendo diverse novelle al <u>decreto-legislativo n. 59 del 2017</u>, reca disposizioni in materia di formazione, abilitazione e accesso in ruolo dei docenti, in particolare, della scuola secondaria di I e II grado. Da ultimo, il <u>decreto-legge n. 115 del 2022</u> (L.142/2022) (cosiddetto Aiuti-bis) ha previsto per gli insegnanti di ruolo forme di premialità e

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					progressione di carriera, legati al positivo superamento dei percorsi formativi. Si tratta, in particolare: i) di un elemento retributivo a tantum di carattere accessorio, stabilito dalla contrattazione collettiva nazionale, non inferiore al 10 per cento e non superiore al 20 per cento del trattamento stipendiale in godimento, riconosciuto al superamento del percorso formativo triennale e solo in caso di valutazione individuale positiva. Si evidenzia che tale elemento, è stato introdotto dall'art. 44 del D.L. n. 36/2022 ed è qui oggetto solo di una novella di coordinamento formale; ii) della possibilità, questa innovativa, di accedere a un meccanismo di stabile incentivazione, nell'ambito di un sistema di progressione di carriera da definirsi in sede di contrattazione collettiva. Tale previsione è stata introdotta dal Senato, in sostituzione della qualifica di docente esperto prevista nel testo originario del decreto-legge, di cui tuttavia restano fermi i principali aspetti sostanziali: il meccanismo implica il diritto a un assegno annuale ad personam di importo pari a 5.650 euro che si somma al trattamento stipendiale in godimento, riconosciuta a coloro che abbiano conseguito una valutazione

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					positiva nel superamento di tre percorsi formativi consecutivi e non sovrapponibili (art. 38).
Scuola di Alta formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo M4C1-R.2.2-6	34 Sovvenzioni <i>Nuovi progetti: 34</i>	Ministero dell'istruzione	La riforma mira a costruire un sistema di formazione di qualità per il personale della scuola in linea con un continuo sviluppo professionale e di carriera. In particolare, si prevede l'istituzione della Scuola di alta formazione, deputata all'emanazione delle linee di indirizzo della formazione del personale scolastico, alla selezione e al coordinamento delle iniziative formative, che saranno eventualmente collegate alle progressioni di carriera, come previsto nella riforma relativa al reclutamento.	Traguardo: T4 2022 Entrata in vigore della legislazione volta a costruire un sistema di formazione di qualità per le scuole.	L'art. 44 del decreto-legge n. 36 del 2022 (L.79/2022), che reca disposizioni in materia di formazione, abilitazione e accesso in ruolo dei docenti, inserisce, al comma 1, lettera i), il nuovo Capo IV-bis al decreto-legislativo n. 59 del 2017 , recante " Scuola di Alta formazione dell'istruzione e sistema di formazione continua incentivata ", composto degli articoli 16-bis e 16-ter. Ai sensi dell'art. 16-bis, la Scuola di Alta formazione dell'istruzione , con sede legale in Roma, ha lo scopo di promuovere e coordinare la formazione in servizio dei docenti di ruolo, garantendo elevati standard di qualità uniformi su tutto il territorio nazionale, di indirizzare le attività formative dei dirigenti scolastici, dei direttori dei servizi amministrativi generali, del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, di svolgere le funzioni correlate alla formazione continua degli insegnanti, attraverso un'azione di costante relazione con le istituzioni scolastiche per la favorire della partecipazione attiva dei docenti alla formazione e alla ricerca educativa. La norma prevede

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					quali organi della Scuola: il Presidente, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, il Comitato d'indirizzo, il Comitato scientifico internazionale. La Scuola si avvale altresì dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE) e dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), è dotata di autonomia amministrativa e contabile e si raccorda, per le funzioni amministrative, con gli uffici del Ministero dell'istruzione, può stipulare convenzioni con le università, con le istituzioni AFAM e con soggetti pubblici e privati, fornitori di servizi certificati di formazione. L'articolo 16-ter del Capo IV-bis prevede che, nell'ambito dell'attuazione PNRR, con riferimento alle metodologie didattiche innovative e alle competenze linguistiche e digitali, in ordine alla formazione obbligatoria introdotta dalla legge 107/2015, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, è stato previsto un sistema di formazione e aggiornamento permanente delle figure di sistema della scuola e dei docenti di ruolo, articolato in percorsi di durata almeno triennale, valorizzando una

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					metodologia formativa di tipo operativo/applicativo con attività di progettazione, tutoraggio, accompagnamento e guida allo sviluppo delle potenzialità degli studenti, e prevedendo una retribuzione anche a valere sul fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, al di fuori dell'orario di servizio. Per la <i>governance</i> del nuovo sistema di formazione, la Scuola ha il compito di accreditamento delle istituzioni deputate ad erogare la formazione continua e adottare linee di indirizzo sui contenuti della formazione del personale scolastico in linea con gli standard europei. Detta riforma è stata oggetto di una specifica integrazione normativa (articolo 1, comma 556, della legge di bilancio 2023 - legge n. 197 del 2022), che ha modificato l'art. 16-bis del decreto legislativo n. 59 del 2017, al fine di introdurre una specifica tempistica dei decreti attuativi, prevedendo che i decreti di nomina del presidente e del direttore della scuola, nonché del Comitato scientifico internazionale, siano adottati entro il 1° marzo 2023. L'art. 25 del decreto-legge n. 13 del 2023, ha poi modificato le modalità di nomina del direttore generale della Scuola di Alta formazione dell'istruzione, prevedendo, in particolare, che la stessa avvenga con

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'istruzione e del merito (anziché, come precedentemente previsto, con decreto del Ministro dell'istruzione), estendendo la platea di coloro che possono essere nominati ed espungendo il termine del 1° marzo 2023 per l'adozione del relativo decreto.
Riforma dei dottorati M4C1-R.4.1-1	--	Ministero dell'università e della ricerca	Si prevede di aggiornare, attraverso un Decreto Ministeriale, la disciplina dei dottorati, semplificando le procedure per il coinvolgimento di imprese e centri di ricerca e potenziando la ricerca applicata.	Traguardo: T4 2021 Entrata in vigore della riforma.	Al riguardo, sono intervenuti il decreto-legge n. 80 del 2021 (legge n. 113 del 2021), il quale, in particolare, all' art. 3, commi 8-10 , reca disposizioni in materia di dottorato di ricerca e di master universitario di secondo livello e il decreto ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226 , recante “ <i>Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati</i> ”.